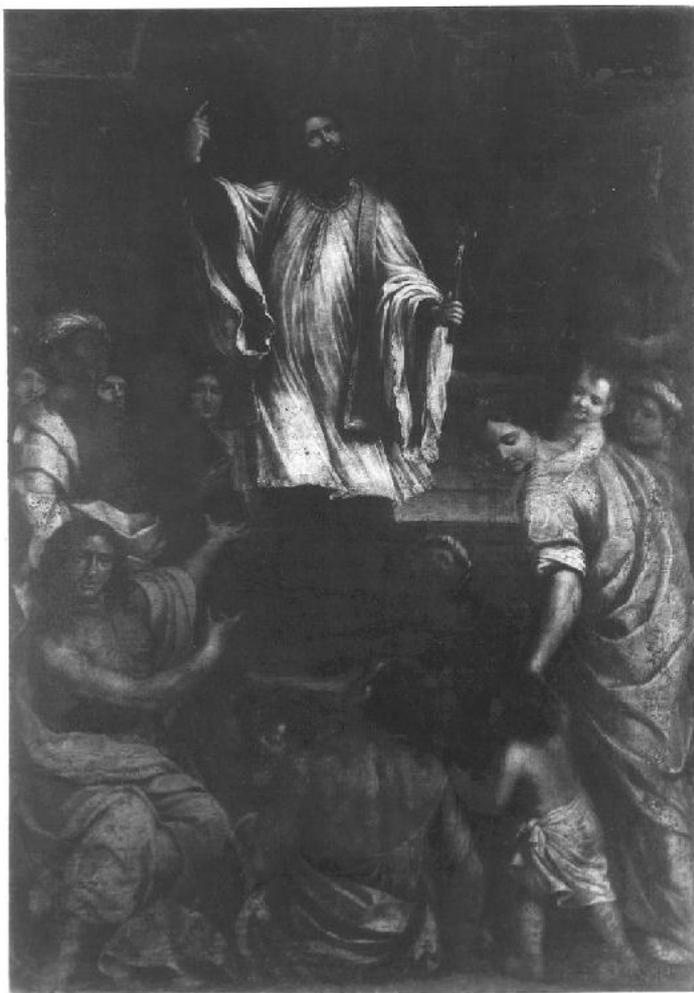


SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 08

NCTN - Numero catalogo generale 00237174

ESC - Ente schedatore S36

ECP - Ente competente S36

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione dipinto

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione San Francesco Saverio predica ai poveri e agli ammalati

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Emilia Romagna

PVCP - Provincia PC

PVCC - Comune	Bobbio
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XVII
DTZS - Frazione di secolo	prima metà
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1600
DTSV - Validità	ca.
DTSF - A	1649
DTSL - Validità	ca.
DTM - Motivazione cronologia	NR (recupero pregresso)
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	ambito lombardo
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	tela/ pittura a olio
MIS - MISURE	
MISA - Altezza	240
MISL - Larghezza	175
MIST - Validità	ca.
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	cattivo
STCS - Indicazioni specifiche	il colore risulta annerito o caduto
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Il Santo, raffigurato con una cotta bianca al di sopra dell'abito nero dei gesuiti, tiene nel pugno un crocifisso, mentre con la mano destra indica il cielo. Il Santo è attorniato da poveri seminudi ricoperti da tuniche che ascoltano attenti la sua predica. In basso a destra una donna, con due bambini, uno che fa capolino dalla schiena ed uno tenuto per mano, camminava verso il Santo. Sulla sinistra, un'altra figura, invita lo spettatore a rivolgere lo sguardo al Santo Gesuita.
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)
	Il dipinto sembra poter essere interpretato come una "Predica di San Francesco Saverio", sono infatti visibili gli attributi iconografici tradizionali (la cotta bianca ed il crocifisso) del santo gesuita, canonizzato nel 1622. La tela sembra essere stata tagliata

NSC - Notizie storico-critiche

superiormente, giacchè è visibile una sagomatura semicircolare al centro che doveva corrispondere ad una primitiva collocazione del dipinto, che sembra essere stato trasportato solo in un secondo tempo all'interno della chiesa benedettina. Forse quest'opera deve essere identificata con una delle "tre tele" della cappella di San Mauro, ricordate in un inventario del 1750 (Archivio parrocchiale). Il dipinto (nonostante il deperimento che non consente una corretta lettura dell'opera) mostra una buona qualità pittorica, specie nelle due figure che fungono da quinte laterali che sembrano poter contribuire a collocare l'artista all'interno dell'ambiente lombardo, formato in principal modo dalle opere del Morazzone e del Procaccini.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA****CDGG - Indicazione
generica**

proprietà Ente religioso cattolico

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere**

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo

SBAS PR 80503

AD - ACCESSO AI DATI**ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI****ADSP - Profilo di accesso**

3

ADSM - Motivazione

scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

CM - COMPILAZIONE**CMP - COMPILAZIONE****CMPD - Data**

1993

CMPN - Nome

Pizzo M.

**FUR - Funzionario
responsabile**

Ceschi Lavagetto P.

RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE**RVMD - Data**

1998

RVMN - Nome

Cometto L.

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE**AGGD - Data**

2006

AGGN - Nome

ARTPAST/ TAI

**AGGF - Funzionario
responsabile**

NR (recupero pregresso)